FUNZIONE PUBBLICA CGIL

Protocollo n.293/U-FP 2015

Roma, 3 giugno 2015

Al Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca

On.le Stefania Giannini

Al Capo di Gabinetto

dr. Alessandro Fusacchia

Al Capo Dipartimento della Programmazione

Dr.ssa Sabrina Bono

Al Direttore Generale per la Gestione delle Risorse Umane e Finanziarie

dr. Jacopo Greco

L O R O S E D I

Gentili signor Ministro, sig. Capo di Gabinetto, signori Dirigenti,

La scrivente O.S., in relazione alla emanazione del DPCM di riorganizzazione del MIUR, rappresenta la grave situazione del personale, peraltro già evidenziata nel corso dell'incontro con la S.V..

Dopo oltre due anni e mezzo trascorsi per la definizione dell'ennesima riorganizzazione, infatti, il personale del MIUR, oltre a scontare la nota grave e cronica carenza negli organici, si appresta ad affrontare una nuova stagione con uffici strutturalmente carenti di risorse umane, molti dei quali privi ancora di Dirigenti, senza mezzi strumentali, con un sistema informatico inefficiente, un contenzioso esponenziale cui far fronte, con uffici disagiati strutturalmente, ecc. ecc..

Situazione che, peraltro, risulta essere già ampiamente a conoscenza dell'Amministrazione se si consultano i documenti forniti dal Direttore Generale delle Risorse Umane, che fotografano la già pesante carenza di organico, cui si aggiungono i pensionamenti che si susseguiranno numerosi a causa dell'alta media di età del personale.

Quello stesso personale che in questi anni è riuscito nonostante tutto, solo per dignità professionale e spirito di servizio, a far avviare nel mese di settembre le attività delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, su tutto il territorio nazionale, uno dei fini istituzionali più importanti per questo Ministero, a cui va aggiunta tutta la parte che riguarda Università, AFAM e Enti di Ricerca.

Via Leopoldo Serra, 31 - 00153 Roma
Tel. +39 06 585441 Fax. +39 06 58544339
posta@fpcgil.it www.fpcgil.it

Affiliata EPSU FSESP EGÖD PSI

In un contesto di progressivo ed apparentemente inarrestabile declino, il personale del MIUR si trova pertanto a rispondere ad una utenza molto numerosa data dagli operatori della Scuola, docenti e non, delle Università, dell'AFAM e degli Enti di Ricerca a cui si deve aggiungere l'utenza indotta ovvero alunni, genitori, famiglie, associazioni, ecc..

E adesso ci chiediamo come gli Uffici potranno affrontare l'attuazione della imminente riforma della cosiddetta “Buona Scuola”, con particolare riferimento alle attività richieste per le nuove programmate assunzioni, i cui numeri, sebbene ancora non definiti, lasciano presupporre la necessità di uno sforzo organizzativo straordinario che le attuali condizioni organizzative dei servizi interessati certamente non consentono.

La FP CGIL, pur prendendo atto dell'interesse che la S.V. ha rivolto ai bisogni assunzionali del MIUR nel corso dell'ultimo incontro, deve tuttavia constatare che ad oggi l'emendamento per la deroga al blocco delle assunzioni e che prevede bandi di concorso, assunzione degli idonei e trasformazioni da part time a full time non sembra avere alcuna possibilità di superare tutte le pastoie del Parlamento.

Chiediamo, pertanto, alla S.V. cosa intenda fare per far sopravvivere questo Ministero e come, perché esattamente di sopravvivenza si tratta.

Nella situazione sopra descritta non è più sufficiente fare affidamento sulla sola professionalità dei lavoratori, consapevoli del proprio ruolo pubblico e sempre partecipi delle difficoltà dell'utenza che nei mesi estivi si trovano di fronte.

In assenza di misure urgenti e indifferibili, il personale non sarà più in grado di operare nel rispetto delle direttive e delle norme e non sarà in grado di rispettare le scadenze preannunciate.

La scrivente, quindi, alla luce di quanto rappresentato attende che la S.V. assuma ogni possibile iniziativa per scongiurare il rischio di una mancata attuazione delle operazioni di avvio dell'anno scolastico e soprattutto delle assunzioni previste dal DDL "la Buona Scuola".

D'altra parte è naturale ed ovvio che se la politica assume iniziative riformatrici, le stesse devono essere poste nelle condizioni di camminare sulle proprie gambe: non esistono riforme a costo zero, a maggior ragione nelle situazioni in cui alle riforme si assegna un valore strategico come in questo caso.

Si resta in attesa di urgente riscontro, al cui esito si valuterà ogni utile iniziativa a tutela del personale del MIUR.

Distinti saluti

Claudio Meloni

FP CGIL Nazionale